

## Cultura

# Libri

turali, il libro di Gopnik è incredibilmente documentato e ben argomentato.

**Sophia Martelli,**  
**The Guardian**

**Shumona Sinha**  
**Calcutta**

*Edizioni Clichy, 240 pagine,*  
 15 euro

●●●●●

Shumona Sinha ci consegna un requiem ispirato. Arrivata in Francia nel 2001, questa indiana di buona famiglia, nata a Calcutta nel 1973, mette radici nella patria di Molière e nella sua lingua. Con *Calcutta*, la sua terza opera, gioca su un nuovo registro, quello del ritorno in patria e della nostalgia. Shumona non è Trisha, la sua eroina, ma le somiglia molto: è una giovane donna bengalese che dopo la morte del padre torna a Calcutta. Nella grande casa vuota della sua infanzia la memoria vaga. Inizio degli anni settanta, Bengala occidentale: Shankhya, il padre, militante del partito co-

munista, subisce il pugno di ferro di Indira Gandhi. I suoi amici sono arrestati e condannati a morte. Lui esce indenne da quegli anni di fuoco ma non la sua filosofia, basata sul principio che "l'idealismo rosso li avrebbe protetti dal nazionalismo religioso e dal fondamentalismo". Tumulto politico, ma anche familiare. Urmila, la madre, colpita dalla malinconia (una forma di follia, secondo i codici dell'epoca) proietta sul focolare le sue ombre. Da narratrice abile, Shumona Sinha alterna passato e presente, sconvolgimenti pubblici e storia privata. È il sale del suo racconto, i cui effluvi poetici si propagano anche nelle pagine più sanguinose.

**Marianne Payot, L'Express**

**Claudia Piñeiro**  
**Piccoli colpi di fortuna**

*Feltrinelli, 224 pagine, 15 euro*

●●●●●

La morte come tema letterario perseguita Claudia Piñeiro. Se i lettori si aspettano un morto

lo troveranno anche qui, ed è lui che mette in moto tutta la trama. E troveranno anche l'enigma e il mistero, ambienti in cui la scrittrice si muove come un pesce nell'acqua. Ma la storia non ricorda neppure lontanamente il genere poliziesco. Si potrebbe dire che si tratta di un romanzo di suspense familiare e psicologico, un racconto intimistico che scava nel dolore e nel senso di colpa. È difficile parlare di *Piccoli colpi di fortuna* senza fare spoiler, parola così di moda grazie alle serie televisive. La protagonista si chiama Marilé Lauria, e vive nascosta a Boston come professoressa di inglese per stranieri. Vent'anni dopo torna a quel passato che le ha spezzato la vita, e lo fa con un altro uomo. In tutte queste fasi della storia i personaggi - l'ex marito Mariano, il nuovo compagno Robert, i vicini di casa opprimenti - sono il telaio che tiene in piedi la trama.

**Ezequiel Martínez, Clarín**

## Africa



**Mambou Aimée Gnali**  
**L'or des femmes**

*Gallimard*

La giovane Bouhoussou viene data in sposa a un uomo nobile e molto più vecchio di lei, nonostante sia innamorata del giovane Mavoungou. Mambou Gnali è una politica e docente congolese.

**Chinelo Okparanta**  
**Under the udala trees**

*Houghton Mifflin Harcourt*

Nel mezzo della guerra del Biafra, due ragazze nigeriane si innamorano. La loro storia è breve, ma per Ijeoma, la narratrice, rappresenta l'inizio di anni difficili. Okparanta è una giovane scrittrice nigeriana.

**Scholastique Mukasonga**  
**Coeur tambour**

*Gallimard*

Il 12 dicembre 1935, poco prima dell'invasione dell'Etiopia da parte dell'Italia fascista, su un giornale giamaicano appare l'articolo "Una società segreta per distruggere i bianchi". Quella società era capeggiata da una regina chiamata Nya-Binghi. Mukasonga è nata in Ruanda nel 1956.

**Adélaïde Mukantabana**  
**L'innommable**

*Editions L'Harmattan*

Attraverso i suoi ricordi (la famiglia è stata massacrata nel 1994), l'autrice ricostruisce il genocidio in Ruanda. Mukantabana vive a Bordeaux.

**Maria Sepa**

*usilibri.blogspot.com*

## Non fiction Giuliano Milani

# Lo "gnommero" sbrogliato



**Maria Antonietta Terzoli**  
**Commento a Quer pasticciaccio brutto de via Merulana di Carlo Emilio Gadda**  
*Carocci, 1181 pagine,*  
 120 euro

Don Ciccio Ingravallo, il commissario protagonista del romanzo di Gadda, è convinto che ogni evento sia il frutto di una serie di cause intrecciate in modo talmente complesso da formare una matassa ingarbugliata, un gomitolo che lui chiama con un termine misterioso ma anche molto evocativo: "gnommero".

Questo termine, fondamentale insieme ai tantissimi altri sottintesi che fanno la bellezza del capolavoro gaddiano, ora è più accessibile grazie a questo commento di più di mille pagine che si prefigge l'ambizioso obiettivo di spiegare da dove Gadda abbia tratto ogni parola, ogni idea, ogni immagine. A settant'anni dalla prima pubblicazione e a quattro dalla splendida versione audio che ne ha fatto Fabrizio Gifuni (per l'editore di audiolibri Emons), il

"pasticciaccio" diventa ancora più un classico, come l'*Eneide*, la *Commedia*, i *Promessi sposi* che (come risulta da questo commento) tanto lo avevano ispirato. Pare che al traduttore inglese che gli chiedeva cosa volesse dire "cinobalanico" Gadda rispondesse non importava e che quella parola poteva tagliarla. Oggi, leggendo il commento a pagina 263, il traduttore potrebbe comprendere che significa "relativo al pene del cane" e trarne le dovute conseguenze. ♦